



Proposte per rilanciare lo schema dei certificati bianchi

Dario Di Santo, FIRE



FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Webinar FIRE-Elettricità Futura

18 dicembre 2020

FIRE: energy management a 360 gradi



SERVE UNA MANO
NELLA GESTIONE
DELL'ENERGIA?



DAL 1987

www.fire-italia.org/associarsi2020/



Associati a FIRE: sostieni la nostra azione!



[www.fire-italia.org/
associarsi2020/](http://www.fire-italia.org/associarsi2020/)

I numeri della FIRE:

- ▶ circa 350 Soci
- ▶ oltre 2.300 Energy manager
- ▶ oltre 1.400 partecipanti ai convegni organizzati annualmente
- ▶ circa 2.000 partecipanti ai webinar organizzati annualmente
- ▶ oltre 800 partecipanti ai corsi di formazione annualmente
- ▶ emessi oltre 400 certificati EGE SECEM
- ▶ oltre 400 risposte via mail a quesiti di soci ed energy manager ogni anno
- ▶ circa 600 contributi pubblicati sui propri media e social e su quelli di terzi ogni anno
- ▶ oltre 50 indagini realizzate e 50 rapporti e guide pubblicati negli ultimi dieci anni
- ▶ oltre 70 commesse realizzate negli ultimi dieci anni per studi, ricerche, formazione e consulenze
- ▶ 16 progetti europei realizzati negli ultimi dieci anni
- ▶ 3-5 documenti di posizionamento e osservazioni prodotte ogni anno.

Associati a FIRE: sostieni la nostra azione!



INVESTI sul tuo FUTURO con l'ENERGIA giusta

Supporta la FIRE, Associati per il 2020

"Raggiungere gli SDG collegati all'energia e al clima, definire modelli di business sostenibile, rispondere agli obiettivi comunitari su energia e ambiente: l'uso razionale dell'energia è la chiave per riuscirci e con l'aiuto di FIRE lo puoi fare! Sostienici per aiutarci a creare le condizioni per realizzare la transizione energetica e per indirizzarti nelle tue azioni di "energy management!"



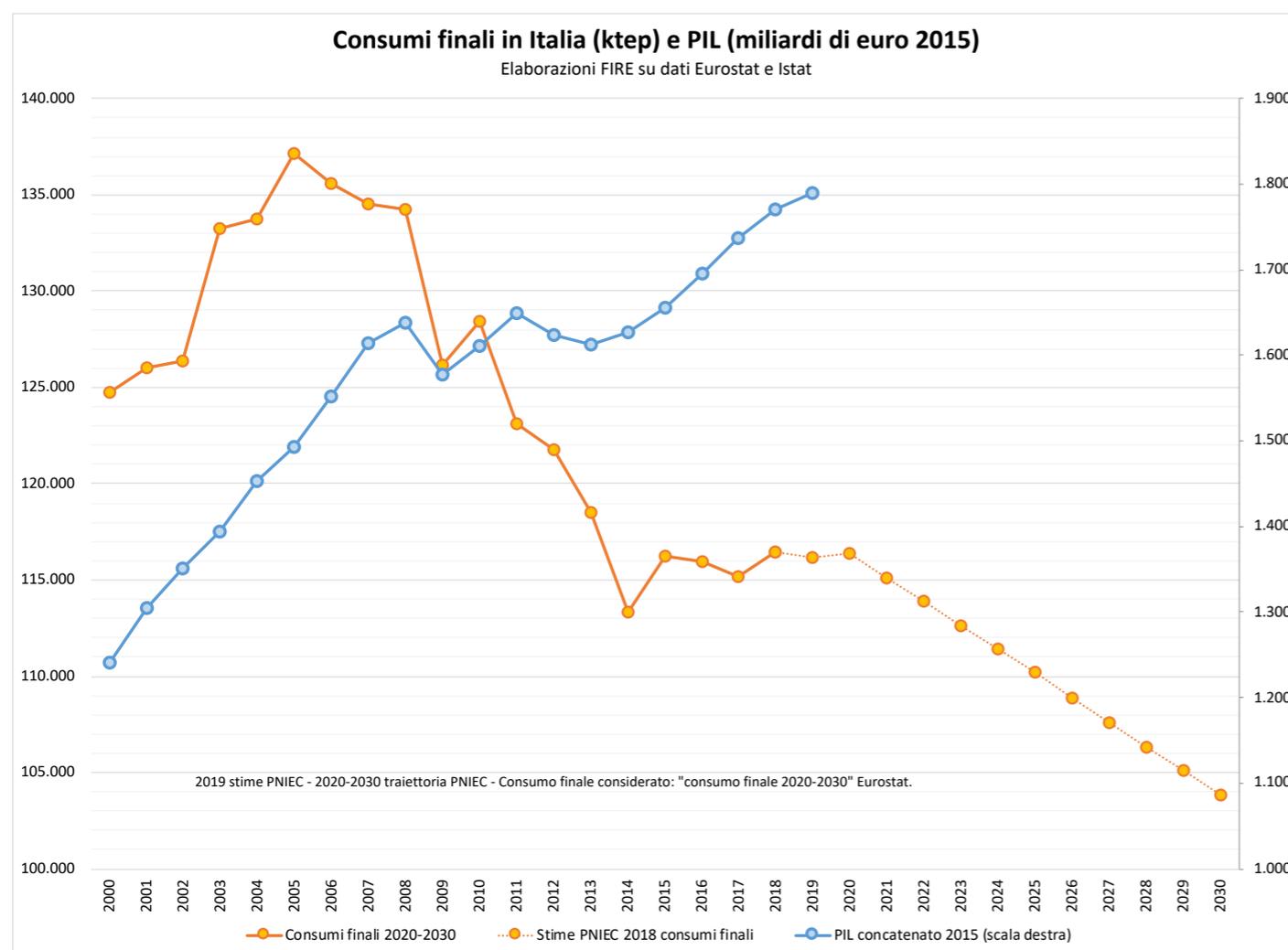
[www.fire-italia.org/
associarsi2020/](http://www.fire-italia.org/associarsi2020/)

I numeri della FIRE:

- ▶ circa 350 Soci
- ▶ oltre 2.300 Energy manager
- ▶ oltre 1.400 partecipanti ai convegni organizzati annualmente
- ▶ circa 2.000 partecipanti ai webinar organizzati annualmente
- ▶ oltre 800 partecipanti ai corsi di formazione annualmente
- ▶ emessi oltre 400 certificati EGE SECEM
- ▶ oltre 400 risposte via mail a quesiti di soci ed energy manager ogni anno
- ▶ circa 600 contributi pubblicati sui propri media e social e su quelli di terzi ogni anno
- ▶ oltre 50 indagini realizzate e 50 rapporti e guide pubblicati negli ultimi dieci anni
- ▶ oltre 70 commesse realizzate negli ultimi dieci anni per studi, ricerche, formazione e consulenze
- ▶ 16 progetti europei realizzati negli ultimi dieci anni
- ▶ 3-5 documenti di posizionamento e osservazioni prodotte ogni anno.



Obiettivi 2030: consumi finali

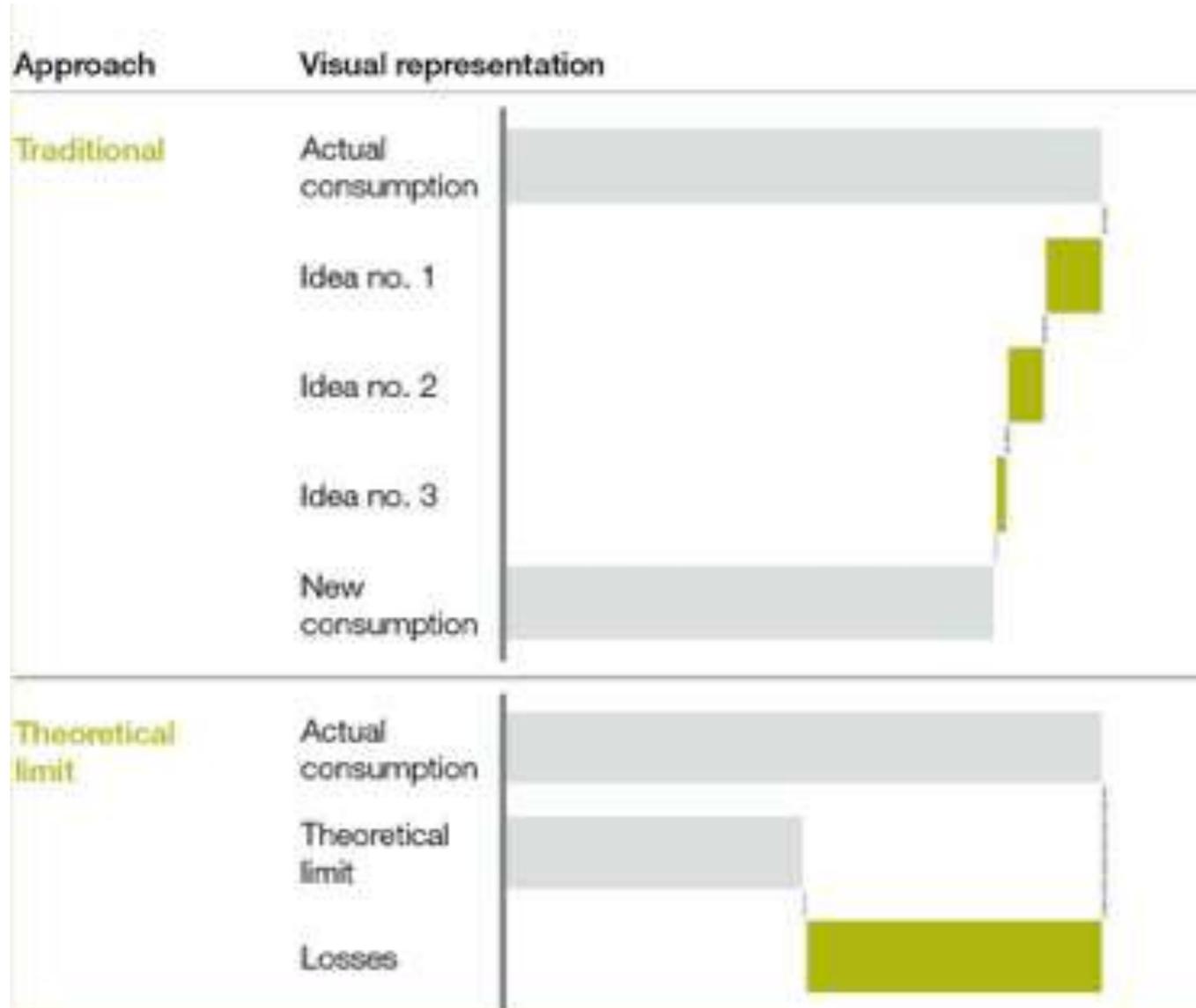


L'obiettivo sull'efficienza negli usi finali punta a un consumo di energia primaria di 132 Mtep e finale di 104 Mtep al 2030.

Il ruolo dell'efficienza è determinante per i target, in quanto definisce il consumo finale lordo.

Nota: il 41% della riduzione dei consumi conseguita dal 2007 al 2019 è legata ad aspetti congiunturali o strutturali. Senza di essi i consumi finali nel 2019 sarebbero stati in linea con quelli del 2000.

Occorre sviluppare approcci innovativi



Per raggiungere gli obiettivi al 2030 e andare oltre, senza passare per una crisi strutturale, occorre cambiare passo.

Gli approcci tradizionali basati sui miglioramenti successivi non saranno sufficienti.

Fonte figura: “Unlocking Industrial Resource Productivity: 5 core beliefs to increase profits through energy, material, and water efficiency”, Hammer e Somers, McKinsey & Company.

Schemi di supporto, non solo incentivi



Gli schemi di supporto per l'efficienza energetica hanno oggi diversi scopi:

- ▶ promuovere la realizzazione di interventi;
- ▶ assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'art. 7 dell'EED*;
- ▶ supportare le imprese nell'evoluzione dei propri prodotti e servizi nell'ottica della decarbonizzazione.

* Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

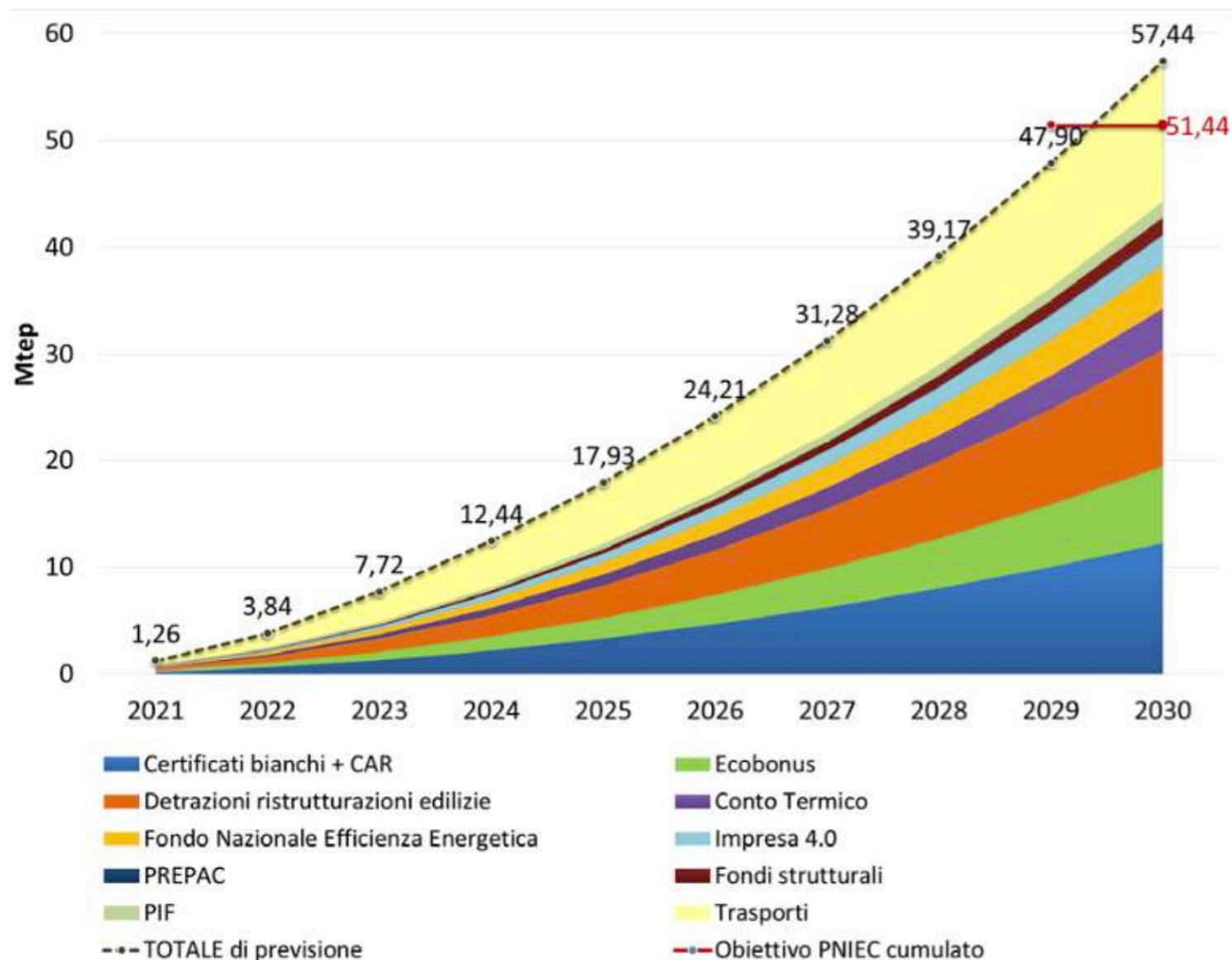
Prima considerazione



Servono strumenti nuovi e politiche capaci di favorire l'innovazione (non solo e non tanto tecnologica).

Su temi innovativi, come l'idrogeno ma anche la mobilità elettrica, più che incentivare gli interventi finali converrebbe favorire ricerca e sviluppo, dimostrativi, la conversione delle nostre fabbriche e l'apertura di stabilimenti produttivi.

Obiettivi al 2030: regimi di sostegno



Nel PNIEC l'ipotesi è quella di una crescita progressiva dei risparmi energetici conseguiti grazie agli incentivi.

L'idea sottostante è quella di una stabilità complessiva delle politiche di supporto.

Schemi in vigore



CAR/TLR	Efficienza energetica	FER termiche
	Conto termico P.A. GSE	Conto termico P.A. e privato GSE
Ecobonus, Superbonus 110% ENEA, Agenzia delle Entrate	Ecobonus, Sismabonus, Bonus facciate, Superbonus 110% ENEA, Agenzia delle Entrate	
TEE CAR GSE, GME	Certificati bianchi (TEE) GSE, GME	
Fondo nazionale efficienza energetica (garanzia e interesse agevolato) Invitalia		
Altro (Transizione 4.0, PREPAC, programmi BEI, EEEF, fondi strutturali, fondi mobilità, etc.) MiSE, MATTM, BEI, CdP, Deutsche Bank, Regioni e EELL, etc.		

Fonte: FIRE.

CAR: cogenerazione alto rendimento
TLR: teleriscaldamento/teleraffrescamento

FER: fonti rinnovabili
EEEF: European energy efficiency fund



Un quadro apparentemente positivo, ma...



Il quadro degli strumenti di supporto è ampio e strutturato.

Una visita al sito incentivi.gov.it mostra però che si può migliorare sul fronte del coordinamento.*

La messe di strumenti disponibili rischia inoltre di creare confusione e di rendere meno efficaci i singoli schemi.

* Ad esempio fra gli incentivi per le imprese non sono segnalati i certificati bianchi, il conto termico e il fondo nazionale per l'efficienza energetica, che sembrano appannaggio solo di ESCO, distributori, P.A. e cittadini.

Seconda considerazione



Ragionevole l'ipotesi del PNIEC di 3-4 strumenti generici, in grado di coprire numerose soluzioni, e di una serie di misure specifiche, realizzate su misura per applicazioni particolari.

Le connessioni e cumulabilità fra strumenti diversi devono essere chiare e gestibili.

Alcuni schemi non funzionano al meglio

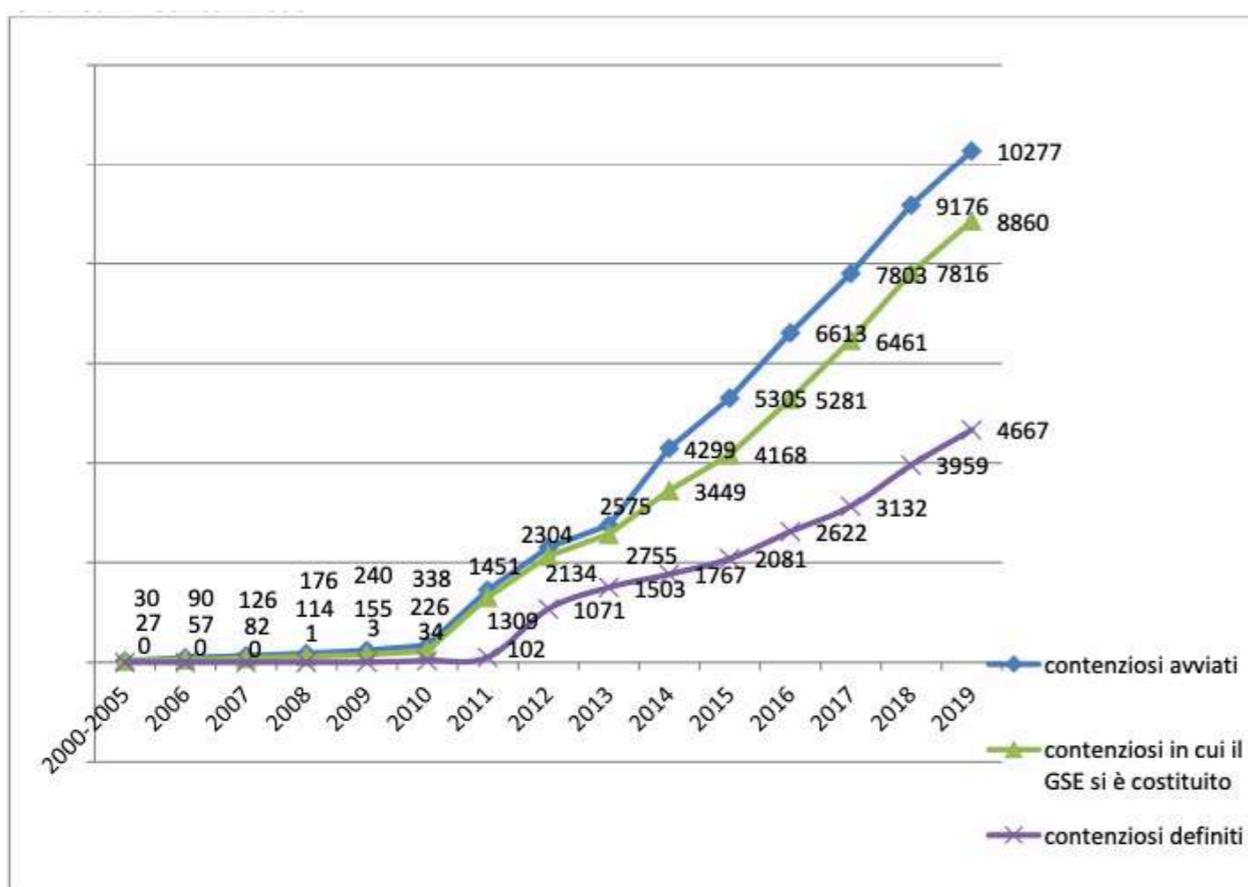


I certificati bianchi sono un caso emblematico: in campo dal 2005, dopo una fase aurea (2008-2014) si è avviato su un declino che si spera possa essere interrotto dal nuovo decreto.

Il fondo nazionale per l'efficienza energetica non decolla.

Il conto termico funziona, ma potrebbe andare meglio, soprattutto in tema EPC.

La giustizia amministrativa



Fra gli aspetti negativi sul tema incentivi ci sono la dimensione del contenzioso amministrativo e l'approccio complicato al tema della valutazione e dei controlli.

In genere passiamo da schemi con pochi controlli, in cui tutto pare andare bene, a schemi ipercontrollati, con percentuali di bocciatura di una proposta ogni due o tre e verifiche negative con percentuali bulgare.

Fonte figura: Corte dei Conti.

Terza considerazione



A ben guardare, i problemi cominciano quasi sempre quando il valore dell'incentivo è eccessivo rispetto alle necessità.

Non solo i decisori pubblici, ma anche gli stakeholder hanno il compito di evitare che questo accada.

La vera semplificazione richiede anche etica e un confronto costruttivo continuo fra le parti.

Superbonus



Coniugare uscita dalla crisi con la sostenibilità è un principio cardine del green new deal e del recovery fund.

Il superbonus al 110% è una misura straordinaria che soddisfa tale principio.

Ma la scelta di avere introdotto un nuovo schema invece di potenziare quello esistente (l'ecobonus) e l'idea di coprire i costi sostenuti al 100% e oltre rievoca le esperienze negative del recente passato.

Quarta considerazione



Ciò che serve alle imprese – e che chiedono se interrogate – non è un incentivo elevato, ma un quadro di supporto costante e chiaro.

Ai detentori di risparmi italiani, in genere di una certa età, non serve la copertura totale dei costi, ma evitare che debbano anticiparli tutti.

La strada verso il 2050 è lunga, molto lunga, e le risorse per lastricarla di buoni risultati sono poche e vanno usate in modo avveduto e sostenibile.



Sul fronte della governance i temi da affrontare sono:

- ▶ superare la scollatura fra azioni governative, parlamentari, ministeriali e regionali;
- ▶ capacità di intervento rapido e continuo dei ministeri competenti;
- ▶ utilizzo della consultazione;
- ▶ tavoli di discussione permanenti.

Quinta considerazione



Una governance che funzioni richiede persone nei Ministeri.

Siamo fanalino di coda in Europa come dipendenti pubblici per abitante, e si vede.

Politiche per l'efficienza energetica



TOWARDS BETTER ENERGY EFFICIENCY POLICIES

ENSMOV partners and country engagement grid

- Institute for European Energy and Climate Policy (IEECP)
- Italian Federation for the Rational Use of Energy (FIRE)
- Association Technique Energie Environnement (ATEE)
- Centre for Renewable Energy Sources and Savings (CRES)
- Wuppertal Institute (WI)
- Krajowa Agencja Poszanowania Energii S.A (KAPE)
- Participant name Ministry of Economy, Energy and Business Environment (MEEMA), Romania
- The Energy Saving Trust (EST)
- Energy Institute Hrvoje Požar (EIHP)
- Sustainable Energy Development Agency (SEDA)
- Hungarian Energy and Public Utility Regulatory Authority (MEKH)
- Energy Agency of Lithuania (LEA) HQ and facilitation
- The Regulatory assistance project (RAP)
- Austrian Energy Agency (AEA)
- The University of Piraeus Research Centre (UPRC)



Created with mapchart.net ©

Il progetto ENSMOV, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, mira a facilitare ed espandere la condivisione di conoscenze ed esperienze tra gli Stati membri per l'attuazione delle politiche ai sensi dell'articolo 7 della direttiva EED.

ENSMOV svilupperà risorse e strumenti per l'implementazione di politiche di efficienza energetica di successo.

In particolare, ENSMOV assisterà le autorità nazionali nella (ri)progettazione delle politiche verso il 2030 e nello sviluppo di efficaci sistemi MRV (misura, reportistica e verifica).

www.ensmov.eu



Last but not least



Anche se è stato un anno difficile, non dobbiamo smettere di cercare il buono in ciò che ci circonda.

C'è bisogno di tanta energia... usata in modo razionale e sostenibile, ovviamente...

Il domani sarà quello che contribuiremo a costruire.

BUONE FESTE A TUTTI!

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Grazie!



www.dariodisanto.com



<http://blog.fire-italia.org>



www.facebook.com/FIREenergy.manager



www.linkedin.com/company/fire-federazione-italiana-per-l'uso-razionale-dell'energia



www.twitter.com/FIRE_ita

PER UN QUADRO COMPLETO
DELLE ATTIVITA' FIRE,
VISITA IL SITO!

